

# *pensionati* ugl news

21 Maggio 2015

**DOPO L'ENNESIMO ANNUNCIO ELETTORALE  
CHE NON TIENE NEANCHE CONTO  
DELLA ESECUTIVITA' DELLA SENTENZA  
DELLA CORTE**

## **POCO A POCHI PENSIONATI**

**RIVOGLIAMO TUTTO E SUBITO, SENZA SE E SENZA MA  
COME ABBIAMO CHIESTO FIN DA GIOVEDI' SCORSO  
IN PIAZZA MONTECITORIO, DAVANTI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI**



**NELLA SECONDA PAGINA:  
IL FAC-SIMILE DELLA LETTERA DA INVIARE  
PER CHIEDERE LA RESTITUZIONE DEL MALTOLTO SULLE PENSIONI  
NELLA TERZA E QUARTA PAGINA:  
PROVVEDIMENTI ANNUNCIATI PER LE PENSIONI**

**SEGRETARIO NAZIONALE: CORRADO MANNUCCI**

UGL Federazione Nazionale Pensionati Via Principe Amedeo, 23 - 00185 Roma - Tel 06/48904445 - 06/87679903 - Fax 06/48930972

"Pensionati News" Notiziario bisettimanale - E-MAIL: [pensionati@ugl.it](mailto:pensionati@ugl.it) - POSTA PEC : [uglpensionati@pec.it](mailto:uglpensionati@pec.it)

SITO: [www.uglpensionati.it](http://www.uglpensionati.it) - FACEBOOK.com/uglpensionati - TWITTER.com/UGL\_Pensionati

RACCOMANDATA R.R.

Spett. Direzione Provinciale INPS  
(via.....n.....)  
(CAP – Città.....)

Oggetto: Richiesta applicazione  
Sentenza n.70/2015 della  
Corte Costituzionale

Il sottoscritto (Cognome e nome.....) nato a .....  
il..... e residente in .....  
via/piazza.....n..... CAP.....  
codice fiscale.....titolare della pensione  
n..... categoria.....rilasciata da.....

CHIEDE

che la stessa gli venga liquidata, con arretrati previsti e interessi di Legge, a far tempo dal 2012 sino ad oggi, in applicazione a quanto disposto con Sentenza n. 70/2015 della Corte Costituzionale, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e valida dal 7 Maggio 2015.

Resta in attesa di quanto richiesto, con l'avvertenza che, trascorsi in difetto i termini procedurali, adirà la Magistratura competente.

Allega fotocopia della Carta di identità.

In fede

(firma leggibile)

All/

### Pensioni, i provvedimenti annunciati

Il Consiglio dei ministri del 18 maggio 2015 ha approvato un decreto legge – il cui testo non è ancora disponibile – che interviene sui seguenti aspetti:

1. effetti della sentenza della Corte costituzionale 70/2015 sulla mancata perequazione delle pensioni superiori a tre volte il trattamento minimo:
  - a. il dl 201/2011 (Salva Italia) ha introdotto un blocco totale alla perequazione (rivalutazione) automatica delle pensioni con importo superiore a tre volte il minimo (poco più di 1.500 euro) per gli anni 2012 e 2013 (articolo 24, comma 25).
    - i. L'articolo 34, comma 1, della legge 448/1998, specifica che, per la perequazione, si tiene conto dell'importo complessivo dei trattamenti di pensione corrisposti alla stessa persona.
    - ii. In Italia (dato 2013), le pensioni erogate sono 23.322.278 (di 4.717.199 superiori a tre volte il minimo), mentre i pensionati sono 16.393.369 (di cui 6.024.783 superiori a tre volte il minimo).
  - b. La legge 147/2013 (Legge di stabilità per il 2014) ha superato il blocco, prevedendo una perequazione differenziata per fasce da un massimo del 100% per importi pari o inferiori a tre volte il minimo ad un minimo del 45% (ma solo per il 2015 e il 2016) per gli importi superiori a sei volte il minimo.
  - c. La Corte costituzionale ha giudicato illegittima la misura contenuta nell'articolo 24, comma 25, primo periodo, del dl 201/2011.
  - d. Il governo ha previsto un intervento *una tantum* (erogato il 1° agosto 2015) con la concessione di un bonus ("bonus Poletti"), maggiore per le pensioni appena superiori a tre volte il minimo e a scalare fino ad annullarsi a 2.886 euro lordi.

Le regole per il calcolo degli arretrati non corrisposti				
	2012	2013	2014	2015
Pensione lorda	Tasso 2,7%	Tasso 3%	Tasso 1,2%	Tasso 0,3%
Fino a 1.443 €	100%	100%	20%	20%
Da 1.443 a 1.924 €	40%	40%	20%	20%
Da 1.924 a 2.405 €	20%	20%	20%	20%
Da 2.405 a 2.886 €	10%	10%	20%	20%
Oltre 2.886 €	0%	0%	20%	20%

- e. Il bonus è lordo ed è soggetto a tassazione separata, con applicazione dell'aliquota media, mentre le somme riferite all'anno in corso sono soggette a tassazione ordinaria, con applicazione dell'aliquota marginale.
- f. La misura ha un costo stimato dal governo in 2,18 miliardi di euro, di cui 1,6 miliardi dal differenziale dello 0,1% del rapporto deficit/prodotto interno lordo (il cosiddetto "tesoretto" individuato nel Documento di economia e finanza).
  - i. Si osserva come la differenza fra 1,6 miliardi di tesoretto e i 2,18 miliardi previsti come costo (26%) è molto vicina a quella che potrebbe essere l'aliquota media applicata nella tassazione separata del bonus, cosa che rafforza l'idea che il bonus possa essere lordo e non netto.

- ii. Secondo il governo, il bonus sarà riconosciuto a 3,7 milioni di pensionati, mentre ne saranno esclusi 650mila.

<b>Esempi di bonus una tantum a copertura del periodo 2012-2015</b>					
Pensione lorda	2012 2013	2014 2015	Totale lordo	Differenza con rivalutazione integrale	Differenza con rivalutazione ex lege 147/2013
1.500 €	657,7 €	47,1 €	704,8 €	- 732,6 €	- 732,6 €
1.700 €	745,4 €	53,4 €	798,8 €	- 830,3 €	- 812,7 €
1.900 €	833,1 €	59,6 €	892,6 €	- 928,2 €	- 908,4 €
2.100 €	459,5 €	32,6 €	492,1 €	- 1.520,3 €	- 1.411,6 €
2.500 €	273,3 €	19,3 €	292,6 €	- 2.103,1 €	- 1.973,7 €

- g. Il riconoscimento del bonus è immediato.  
 h. In caso di premorienza del pensionato, il bonus dovrebbe essere riscosso dagli eredi.  
 i. Il ministro Poletti ha specificato che un eventuale ricorso per ottenere l'intera perequazione dovrà partire dal presente decreto legge.
2. rivalutazione delle pensioni:
- viene sterilizzato il dato negativo del prodotto interno lordo da applicare al montante contributivo;
  - viene introdotto un nuovo meccanismo per la perequazione delle pensioni superiori a tre volte il minimo a decorrere dal 1° gennaio 2016, in sostituzione del meccanismo previsto dalla legge 147/2013.
  - In assenza di un testo, si rimanda all'esempio fatto dal governo:
- | Pensione lorda | Rivalutazione annua | Rivalutazione mensile |
|----------------|---------------------|-----------------------|
| 1.700 €        | 180 €               | 14 €                  |
| 2.200 €        | 99 €                | 8 €                   |
| 2.700 €        | 60 €                | 5 €                   |
3. anticipo del pagamento delle pensioni al 1° del mese:
- Tutte le pensioni saranno in pagamento al 1° del mese.
  - Se la pensione viene accreditata e il 1° del mese cade di sabato o è festivo, il pagamento avviene il primo giorno feriale immediatamente successivo.
  - Se la pensione, essendo inferiore a mille euro, è pagata per cassa, il pagamento viene effettuato anche di sabato

Nella Legge di stabilità per il 2016 dovrebbe esserci un provvedimento per recuperare la flessibilità in uscita nel sistema pensionistico.

Le alternative allo studio sono al momento le seguenti:

- pensionamento anticipato di 2-3 anni con riconoscimento di un assegno di 600-700 euro da restituire successivamente a piccole rate al momento dell'effettivo pensionamento;
- estensione anche dopo il 31 dicembre 2015 della cosiddetta "opzione donna" (57 anni e 3 mesi di età per 35 anni di contributi, con calcolo dell'assegno interamente con il metodo contributivo) a tutti;
- introduzione di un sistema di penalizzazioni/maggiorazioni in caso di pensionamento prima o dopo l'età pensionabile fissata;
- introduzione di quota "100" come somma di età anagrafica e contributi versati.